

MISSIONE IN RWANDA – 2-8 LUGLIO 2016

Partecipanti: Chiara Alluisini, Federica Bottoli, Carolina Toso

Sabato 2 luglio

Arrivo a Kigali alle ore 23:55, pernottamento al Grand Legacy Hotel.

Domenica 3 luglio

Colazione con Désiré, Coordinatore dei progetti in Ruanda, che ci mostra la brochure allegata e l'invito per la presentazione dei primi tre anni di attività a Rilima

Visita al Kigali Genocide Memorial Centre <http://www.kgm.rw/> realizzato per ricordare il genocidio del 1994 col sostegno di Aegis Trust, ONG britannica fondata nel 2000, che si batte per impedire il genocidio in tutto il mondo con campagne di educazione verso le nuove generazioni sui pericoli delle divisioni etniche.

Dopo il pranzo nel centro città partenza per Musanze, nella Provincia del Nord a 90 chilometri da Kigali, passeggiata per fotografare la vita quotidiana e pernottamento all'Hotel Faraja.

Lunedì 4 luglio

Visita al Volcanoes National Park dalle ore 7:30 alle ore 12:30, fotografati 5 gorilla della famiglia UMUBANO.



Esemplare di gorilla femmina di 5 anni

Merenda all'Hotel Faraja e partenza per il villaggio di Nyamata, nella Provincia dell'Est a 130 chilometri di distanza, alle ore 17:30.

Arrivo al Golden Tulip Hotel alle ore 19:30 e cena con Desiré.

Martedì 5 luglio

Colazione con Desiré e visita al Vice Sindaco del Distretto di Bugesera Eric Ruzindaza, Vice-Mayor Economic Affairs, che ci segue al villaggio di Rilima per partecipare alla cerimonia di presentazione dei tre anni di attività di FMO con le quali abbiamo incrementato i programmi governativi: GIRINKA One Cow per women head of family e Three goats per poorest families.

Incontro con Prosper, referente in loco dei progetti, e visita alle case delle vedove Claudine e Anastasia, entrambe beneficiarie del progetto One Cow, che hanno ricevuto un contributo per mettere in sicurezza le loro abitazioni.

Inaugurazione della cisterna comunitaria con taglio del nastro del Vice Sindaco e di Carolina.



Carolina Toso, Presidente Fondazione Marcegaglia Onlus e Eric Ruzindaza, Vice-Mayor Economic Affairs

Cerimonia di presentazione dei tre anni di attività della fondazione, regalo dei quadretti tradizionali rwandesi (imigongo) ad opera delle 24 donne beneficiarie del progetto One Cow e three goats che hanno costituito la cooperativa GIRAMATA.

Presentazione di Federica Bottoli che realizzerà un libro fotografico i cui ricavati saranno devoluti ai progetti (in alcune località visitate le donne ruandesi dovevano avere il consenso per farsi fotografare dai propri mariti).

Cerimonia di consegna di una mucca (le beneficiarie possono decidere se passare la mucca o il vitello) e di tre capre a due nuove beneficiarie.

Visita alla Scuola Cattolica di Rilima dove abbiamo conosciuto alcuni beneficiari del progetto School Feeding programme che sono in tutto 99. Il Preside ha richiesto un contributo per la costruzione della mensa per mantenere le aule pulite ma in alternativa potremmo provvedere ad inviare recipienti consoni alle razioni abbondanti e brodose e cucchiai in modo da non sporcare le aule dove vengono servite.



Aula della Scuola Cattolica di Rilima, Professore e studenti

Rientro a Nyamata e visita al mercato locale per catturare alcune scene di vita quotidiana e fotografare prodotti alimentari tipici da pubblicare nel libro.

Cena in hotel a Nyamata, il Sindaco del distretto di Bugesera disdice l'incontro per discutere l'Action Plan 2016/2017 a causa degli impegni per la presentazione del bilancio annuale.

Mercoledì 6 luglio

Colazione con Desiré e visita al vivaio sulle rive del lago dove sono stati innestati 5.000 alberi da frutto (avocado, mango e arancio) che vengono concimati e annaffiati da Claudine.

Visita a Celestine, una beneficiaria del progetto One Cow e Three goats nel villaggio di Mizero: una mucca con vitellino e tre capre. Grazie agli introiti del latte la beneficiaria sta costruendo un ricovero per le capre, che ora dormono nella casa che sarà pavimentata. La beneficiaria ha inoltre avviato con successo un orto domestico in grado di garantire una alimentazione bilanciata ai due figli.

Nel villaggio di Mizero, adiacente a quello di Buhoro, abbiamo anche visitato il sito dove potrebbe sorgere una cisterna comunitaria per servire 7 villaggi (i Cell), progetto che il Sindaco vorrebbe proporre a tutte le ONG che operano nel Distretto di Bugesera.

Visita allo spazio aperto (ad un incrocio sotto un albero) dove 14 donne si sono riunite in una cooperativa che produce agaseke, i cesti tipici rwandesi, e borse intrecciando nastri di plastica. La loro formazione è stata possibile risparmiando sui costi operativi dei progetti e stimati in Euro 200 al mese. Il costo di una borsa è pari a Euro 3,50 e si discute sulla possibilità di vendita in Italia ma sarebbero necessarie migliorie nella scelta dei colori e Federica si rende disponibile per dare indicazioni a riguardo.



Alcune donne della cooperativa mentre intrecciano le borse di plastica

Visita alla cooperativa GIRAMATA che hanno preparato l'ordine di 40 quadretti da trasportare in Italia per la vendita online e nei mercatini.

Costo unitario:

piccolo 20x15 cm.	RWF 1.500 (Euro 1,78)
Medio oppure 30x20 cm. oppure 37x15 cm.	RWF 3.000 (Euro 3,56)
Grande 27x30 cm. oppure 33x33 cm.	RWF 5.000 (Euro 5,94)

Non solo disegni geometrici ma anche scene di vita quotidiana e di animali della savana oltre che dell'Africa.



Donne intente a realizzare i tipici quadretti Imigongo

Visita alla casa, all'ingresso del villaggio di Rilima, da affittare per la sede della Fondazione (necessaria se vogliamo operare regolarmente in qualità di ONG ed accedere ai programmi governativi per ottenere agevolazioni per le importazioni e non pagare i dazi doganali).

Costo affitto mensile Euro 160, altri costi per arredo e ripristino cisterna acqua con costruzione spazio esterno per cooperative Euro 7.380. In attesa di planimetria: cinque stanze più un bagno, annesso per cucina e giardino.

Visita alla comunità di Pigmei, per i quali il Vicesindaco, Eric Ruzindaza, ha chiesto la possibilità di avere un sostegno economico per la costruzione di nuove abitazioni. Siamo rimasti colpiti dallo stato di particolare indigenza in cui vivono i bambini e verificheremo se l'assistenza di base gratuita prevede campagne di sensibilizzazione per l'igiene e la sverminazione di cui hanno sicuramente bisogno e se possono essere aiutati dall'ospedale Don Gnocchi che si concentra su due macro progetti:

1. Centro di Chirurgia Ortopedica Pediatrica e Riabilitazione
2. Definizione delle linee guida, strumenti e processi per la presa in carico globale del bambino con patologie neurologiche in Rwanda.

Rientro all'hotel a Nyamata e visita al Memoriale del genocidio. Nei primi anni 60 i Tutsi provenienti da differenti aree del Ruanda furono costretti a lasciare le loro case e ad andare a vivere nel Distretto di Bugesera, una delle regioni più depresse del paese a causa dei luoghi insalubri infestati dalla malaria e colpiti da lunghi periodi di siccità. Quando cominciò il genocidio nell'aprile del 1994 molti Tutsi delle aree circostanti si riunirono nella città di Nyamata dove la Chiesa Cattolica e le case nelle vicinanze appartenenti ai preti e alle suore divennero loro rifugi. Il 10 aprile 1994 circa 10.000 persone furono uccise dentro e intorno all'area della Chiesa Cattolica. La gente da ogni dove si ammassò nella chiesa e chiuse la porta di ferro con un lucchetto per proteggersi dalle scorribande degli assassini. Membri degli Interahamwe, la milizia Hutu, e le Forze del Governo ruandese dalle aree circostanti decisero di abbattere la porta e di irrompere nella chiesa coi propri fucili, granate e machete. Massacrarono tutte le persone che erano all'interno della chiesa e anche le persone nell'area circostante. Dal 1998, in collaborazione con INMR, il ministero della gioventù dello sport e della cultura, sono stati catalogati i resti umani che sono conservati in una cripta dentro la Chiesa che presenta ancora i segni dei proiettili. Fuori dalla Chiesa, è stato costruito un cimitero dove le ossa delle vittime sono sepolte e la tomba di Suor Antonia Locatelli, morta nel tentativo di proteggerli, che apparteneva alla congregazione Suore ospedaliere di Santa Marta dove per oltre venti anni aveva diretto la scuola di Nyamata.

Giovedì 7 luglio

Colazione con Desiré e partenza per Kigali.

Ore 10:00 Appuntamento presso l'ufficio immigrazione con Dottor Sam responsabile registrazione ONG (INGO-Immigration), Rwanda Directorate General of Immigration and Emigration, che ci

spiega come effettuare la registrazione online e la documentazione da allegare un Action Plan per il settore competente, nel nostro caso, il Social Welfare: <https://www.migration.gov.rw/index.php?id=2>

Il Dottor Sam ci introduce al Dottor Alexis che lavoro col Dottor Emanuel Bugingo, Social Protection Programs Specialist, e ci presenta a Vincent Munyeshyaka, Permanent Secretary at the Ministry of Local Government (MINALOC) <http://www.minaloc.gov.rw/> che, dopo averci ascoltato riguardo lo scopo della missione, ci illustra alcune campagne promosse dal governo a sostegno della categoria 1, quella più debole che viene sostenuta con la distribuzione di animali da cortile, con l'esenzione dal ticket sanitario e con un programma di contrasto alla dispersione scolastica di genere (il ciclo di studi è gratuito fino al 14simo anno di età per tutti). Su questa categoria, 1st Ubudehe category, siamo chiamati a concentrarci in accordo con il Settore di Rilima che recepisce alcuni dei programmi citati. Il Permanent Secretary ci ha dimostrato la massima disponibilità sia in fase di accreditamento come ONG sia come facilitatore nel sottoscrivere un Memorandum of Understanding con il Bugeresera District ed il Rilima Sector.

Visita ad una ONG ruandese, Nyamirambo Women's Center <http://www.nwc-umutima.org/>, nata nel 2007 per volontà di 18 donne che vivono nel quartiere di Nyamirambo a Kigali con l'obiettivo di contrastare la violenza, la disuguaglianza e la discriminazione di genere, problemi affrontati oggi da molte donne ruandesi. La mission di NWC è quella di fornire istruzione e formazione per donne svantaggiate in modo che possano ottenere migliori opportunità di occupazione:

1. Per rafforzare la capacità istituzionale e organizzativo del NWC
2. Per promuovere l'empowerment delle donne attraverso lo sviluppo delle capacità e l'occupazione
3. Per promuovere il turismo solidale.

Il centro NWC è diventata un centro sociale per le donne in Nyamirambo, che offre lezioni gratuite di alfabetizzazione, inglese, conoscenze informatiche di base, artigianato e cucito, corsi di formazione di responsabilizzazione sulla violenza di genere e corsi di formazione sul turismo basato sulla comunità responsabile.

Alla fine del 2013 NWC ha lanciato la linea di prodotti "Umutima", articoli della casa, borse in plastica foderate, abbigliamento per bambini e oggettistica realizzati con tessuti africani da 25 donne formate come sarte e retribuite con gli introiti della vendita al pubblico.

Il centro ha anche avviato un'iniziativa di turismo solidale a Kigali e nel vecchio quartiere di Nyamirambo dove offre corsi per realizzare i cestini tipici ed alcuni piatti della tradizione ruandese. Infine nel 2014 è stata inaugurata una piccola biblioteca della comunità, offrendo libri in kinyarwanda, inglese e francese per incoraggiare la lettura tra i giovani in Ruanda e per promuovere l'idea di "un bambino, un libro" in un paese dove i bambini non hanno la possibilità di leggere e scoprire il mondo attraverso i libri.

Desiré farà visitare il Centro ad alcune donne delle nostre cooperative per trarre spunti per realizzare nuovi manufatti e stringere collaborazioni.

A questo proposito si è pensato di verificare i costi di un container per la spedizione di biciclette, piatti e cucchiaini, macchine da cucire che potremmo farci donare da aziende amiche.

Ore 16:00 Appuntamento con Prosper a casa di Desiré per confezionare i quadretti da trasportare.

Ore 18:00 Appuntamento con il Prof. Peter John Opio, Vice Chancellor, KIM University <http://kimrwanda.com/> (il sito sarà attivo il 6 agosto) con cui l'università Cattolica del Sacro Cuore ha siglato un MoU per facilitare lo scambio di professori e studenti al fine di realizzare l' MBA promosso da E4Impact Foundation <http://e4impact.org/> con l'obiettivo di promuovere nuove idee imprenditoriali, piccoli imprenditori locali e giovani talenti africani creando una rete tra investitori locali e stranieri, le istituzioni e le realtà attive sul territorio come la nostra.

La Kim University è privata e accoglie 1159 studentesse e 707 studenti offrendo sessioni di studio anche serali e nei fine settimana:

- Master of Business Administration (MBA) con specializzazione in Amministrazione, strategia, Logistica e Supply Chain, Risorse Umane, Marketing e Project Management
- Corso di laurea in Business Management, Banking & Finance and Procurement
- Corso di laurea in Logistica e Supply Chain Management (BLSM)
- Corso di laurea in Economia e Commercio con specializzazione in Health Economics, demografia del lavoro, economia finanziaria, economia agraria, ed economia ambientale.

Il Prof. Opio si è reso disponibile a far conoscere le nostre attività progettuali e ad utilizzare i nuovi spazi preposti alla realizzazione dell'MBA che saranno ultimati nel mese di settembre e abbiamo potuto visitare con il Rettore.

E' nostro interesse supportare, tramite un contributo a E4Impact Foundation, alcune borse di studio per giovani imprenditrici, indirizzandole per quanto possibile allo studio delle potenzialità insite nelle nostre cooperative di Rilima.

Cena con Desiré e Prosper con il quale condividiamo le impressioni della visita al centro NWC. Prosper fotografa i manufatti che abbiamo acquistato per mostrarli alle donne che lavorano in cooperativa e programmare una visita al centro.

Ore 22:30 Partenza per l'aeroporto.